

10 **Libero**
sabato
26 agosto
2023

ITALIA

Svolta sui divieti in Piemonte

Il governo cancellerà il blocco dei diesel Euro 5

Dal prossimo 15 settembre i veicoli a gasolio non potranno circolare in 76 comuni
I ministri Salvini e Pichetto Fratin cercano una soluzione per evitare le restrizioni Ue

FABIO RUBINI

■ Nell'intricata vicenda del blocco della auto diesel euro 5 in Piemonte a partire dal prossimo 15 settembre, scende in campo il governo. Matteo Salvini e il collega Gilberto Pichetto Fratin hanno accolto l'appello del governatore Alberto Cirio e hanno messo al lavoro i rispettivi uffici per trovare una soluzione che scongiuri quello che unanimemente viene considerata come «un'imposizione dell'Europa che rischia di creare enormi difficoltà a migliaia di famiglie e lavoratori». Si tratta, inutile nasconderselo, di una corsa contro il tempo perché il 15 settembre è dietro l'angolo e le interlocuzioni con la Ue non sono poi così celeri. Per questo la soluzione più probabile è che sia il governo - e non la Regione che sulla vicenda è arrivata col fiato corto - a imporre al Piemonte (assumendosene dunque la responsabilità) di posticipare l'entrata in vigore delle restrizioni. Dal ministero all'Ambiente fanno sapere che Pichetto Fratin ha chiesto ai tecnici del ministero una rosa di possibili strade da percorrere per fermare o rimandare la misura. Di più, secondo fonti vicine al ministero, l'intenzione sarebbe quella di trovare misure che possano essere applicate anche ad altri territori, e non solo al Piemonte, che di qui a breve potrebbero trovarsi nella stessa situazione.

«DAREMO BATTAGLIA»

Per il Mase ha parlato il vice di Pichetto Fratin, la leghista Vanna Gava: «L'obiettivo del miglioramento della qualità dell'aria, soprattutto nel bacino padano, è certamente condiviso dal governo - rassicura Gava -, ma deve essere chiara a tutti. Ue compresa, la necessità di un percorso graduale, per evitare che interi settori economici e fasce di popolazione siano travolti da

tempistiche e standard non sostenibili. Su questo principio il ministero sta conducendo una serrata battaglia in Ue per quel che concerne gli euro 7».

Ulteriori rassicurazioni a Cirio, sono arrivate dal Mit, il ministero del vicepremier Matteo Salvini. In una nota fonti del ministero garantiscono che «il governo è impegnato a scongiurare lo stop al divieto di circolazione per i veicoli diesel euro 5 in Piemonte dal prossimo 15 settembre». E an-

DANNI DIFFUSI

«L'obiettivo è di scongiurare l'ennesima forzatura europea a proposito di soluzioni green, una scelta che non migliorerà l'ambiente ma causerà grossi problemi a famiglie e imprese»
Matteo Salvini

PERCORSO GRADUALE

«L'obiettivo del miglioramento della qualità dell'aria è condiviso dal governo ma è necessario un percorso condiviso per evitare che interi comparti economici siano travolti»
Gilberto Pichetto Fratin

FATUZZO SCELTO DA PALAZZO CHIGI

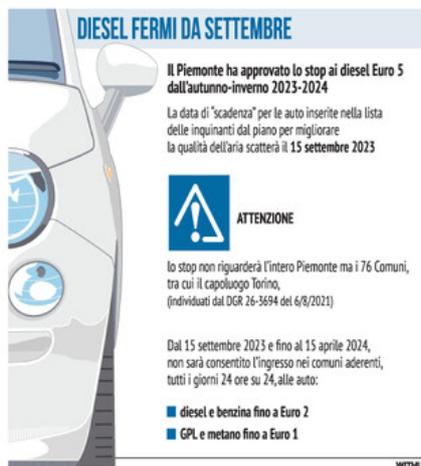
La Sicilia contesta la nomina del commissario ai depuratori

■ Scontro tra la Regione Sicilia e il governo nazionale per la nomina del professor Fabio Fatuzzo a commissario straordinario unico per la Depurazione. Un Decreto del presidente del Consiglio ha formalizzato la nomina decisa dal ministro degli Affari europei, Raffaele Fitto. Nomina che non è stata gradita al presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, che ribatte: «Mi auguro che il governo nazionale rifletta attentamente su queste scelte».

monte, se da un lato vede uno spiraglio per togliersi da questo impiccio, dall'altro prova a mettere in campo azioni che dovrebbero aiutare i cittadini piemontesi a fare i conti con i vincoli europei. «Stiamo lavorando con Arpa - spiegano dalla Regione - per elaborare una possibile rimodulazione del piano che, anziché prevedere il blocco della circolazione dei veicoli euro 5 punti, per esempio, ad incentivare la sostituzione definitiva con una campagna rottamazioni. Naturalmente - spiegano - per fare questa operazione abbiamo bisogno di più tempo. Per questo abbiamo chiesto la ministro Pichetto di venirci incontro, concedendoci la sospensione del blocco».

REGIONALI

Negli ultimi giorni in tutto il Piemonte si sono levate anche le voci dei sindaci. Un coro bipartisan che invoca il rinvio della misura. Anche perché le ordinanze per il blocco del traffico - spettano proprio ai primi cittadini. E non va dimenticato anche che sul piatto ci sono le prossime elezioni regionali, che si terranno tra pochi mesi. Arrivare a quell'appuntamento con alle spalle un provvedimento di questo genere sarebbe catastrofico per il Centrodestra, soprattutto in una regione come il Piemonte che, a differenza di Veneto e Lombardia, non può essere considerata come un feudo inespugnabile per il Centrosinistra.



DIESEL FERMI DA SETTEMBRE

Il Piemonte ha approvato lo stop ai diesel Euro 5 dall'autunno-inverno 2023-2024

La data di "scadenza" per le auto iscritte nella lista delle inquinanti dal piano per migliorare la qualità dell'aria scatterà il 15 settembre 2023

ATTENZIONE

lo stop non riguarderà l'intero Piemonte ma i 76 Comuni, tra cui il capoluogo Torino, (individuati dal DGR 26-3694 del 6/8/2021)

Dal 15 settembre 2023 e fino al 15 aprile 2024, non sarà consentito l'ingresso nei comuni aderenti, tutti i giorni 24 ore su 24, alle auto:

- diesel e benzina fino a Euro 2
- GPL e metano fino a Euro 1

WITHUB

Previste oltre 200mila supplenze nel prossimo anno scolastico

Valditara: piano casa per i prof in arrivo dal Sud

Il ministro: appartamenti a canone agevolato per rendere più attrattive le assunzioni dei docenti di ruolo

ANTONIO CASTRO

■ Le prime campane scolate sono pronte a suonare. Però, nonostante le 50mila stabilizzazioni varate dal governo, restano scoperte molte cattedre in tutta Italia. Soprattutto nel centro nord. «Molti docenti del Sud», sintetizza il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, intervenuto ieri al meeting di Rimini, «non si trasferiscono al Nord. Noi dobbiamo rendere più attrattivo il lavoro del docente. Stiamo ragionando con qualche regione per mettere a disposizione delle case, degli appartamenti. Lanciati l'idea di un piano casa. Dobbiamo far sì che assumere una docenza in una regione diversa non sia perdere clamorosamente uno status sociale. L'idea

quindi di mettere a disposizione a canoni agevolati la casa per docenti costretti a trasferirsi. Insomma ci vuole una politica intelligente che valorizzi e stia accanto alla figura del docente».

Da inizio agosto l'allarme cattedre vuote (ma anche i posti per gli assistenti Ata e il personale non docente) è suonato forte e chiaro. E pure quest'anno l'anno scolastico rischia di partire con una carenza significativa di personale. Tanto più che ultimamente tra aumenti degli affitti, l'erosione del caro vita sui salari (già modesti), rendono sempre meno appetibile il trasferimento da casa al settentrione pure a fronte di un contratto a tempo indeterminato dopo anni di supplenze. I sindacati di categoria chiedono un intervento urgente per



Giuseppe Valditara (LaPresse)

tamponeare le eventuali falle negli organici. E consentire così un avvio di anno scolastico senza i tradizionali vuoti nelle cattedre.

I numeri preoccupano. L'Emilia Romagna, per esempio, che cerca docenti di ruolo ma non riesce a trovarli. Complice il "caro vita" che colpisce tutti gli italiani, quest'anno i ricari sui costi di alloggio e trasferimento spingono molti insegnanti a rimanere supplenti al Sud, vicino casa, piuttosto che conquistare una cattedra a tempo indeterminato al Centro-Nord.

Con la "call veloce", la procedura che consente di trasferirsi dalla propria regione/provincia per entrare prima in ruolo, in Emilia Romagna sono arrivati solo 17 docenti su 2.137 posti disponibili, di cui 1.861 sul so-

stegno. Una situazione più o meno simile in Lombardia dove su oltre 2.600 posti disponibili sono arrivate appena un centinaio di candidature.

C'è anche un altro dettaglio non trascurabile che contribuisce a frenare gli spostamenti: i vincoli normativi alla mobilità (salvo eccezioni, bisogna di norma poi aspettare tre anni prima di poter chiedere un trasferimento). E così di anno in anno moltissime cattedre al Nord rimangono senza professori di ruolo e andranno poi a supplenza ma solo in autunno, ad anno scolastico iniziato. I sindacati di categoria stimano in circa 200mila supplenti. Intanto è stato avviato il saldo degli stipendi arretrati dei supplenti. Il ministero il 18 agosto ha dato il via libera ai mandati di pagamento per gli stipendi dei supplenti brevi e saltuari per oltre 173mila ratei contrattuali, corrispondenti a circa 157mila contratti e a oltre 92mila persone con contratto di lavoro a tempo determinato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo cancellerà il blocco dei diesel Euro 5

Dal prossimo 15 settembre i veicoli a gasolio non potranno circolare in 76 comuni I ministri Salvini e Pichetto Fratin cercano una soluzione per evitare le restrizioni Ue Il Piemonte ha approvato lo stop ai diesel Euro 5 dall'autunno-inverno 2023-2024 PERCORSO GRADUALE

FABIO RUBINI

Nell'intricata vicenda del blocco della auto diesel euro 5 in Piemonte a partire dal prossimo 15 settembre, scende in campo il governo. Matteo Salvini e il collega Gilberto Pichetto Fratin hanno accolto l'appello del governatore Alberto Cirio e hanno messo al lavoro i rispettivi uffici per trovare una soluzione che scongiuri quello che unanimemente viene considerata come «un'imposizione dell'Europa che rischia di creare enormi difficoltà a migliaia di famiglie e lavoratori». Si tratta, inutile nascondere, di una corsa contro il tempo perché il 15 settembre è dietro l'angolo e le interlocuzioni con la Ue non sono poi così celeri. Per questo la soluzione più probabile è che sia il governo - e non la Regione che sulla vicenda è arrivata col fiato corto - a imporre al Piemonte (assumendosene dunque la responsabilità) di posticipare l'entrata in vigore delle restrizioni. Dal ministero all'**Ambiente** fanno sapere che Pichetto Fratin ha chiesto ai tecnici del ministero una rosa di possibili strade da percorrere per fermare o rimandare la misura. Di più, secondo fonti vicine al ministero, l'intenzione sarebbe quella di trovare misure che possano essere applicate anche ad altri territori, e non solo al Piemonte, che di qui a breve potrebbero trovarsi nella stessa situazione. «DAREMO BATTAGLIA» Per il Mase ha parlato il vice di Pichetto Fratin, la leghista

Vannia Gava: «L'obiettivo del miglioramento della qualità dell'aria, soprattutto nel bacino padano, è certamente condiviso dal governo - rassicura Gava -, ma deve essere chiara a tutti. Ue compresa, la necessità di un percorso graduale, per evitare che interi settori economici e fasce di popolazione siano travolti da tempistiche e standard non sostenibili. Su questo principio il ministero sta conducendo una serrata battaglia in Ue per quel che concerne gli euro 7». Ulteriori rassicurazioni a Cirio, sono arrivate dal Mit, il ministero del vicepremier Matteo Salvini. In una nota fonti del ministero garantiscono che «il governo è impegnato a scongiurare lo stop al divieto di circolazione per i veicoli diesel euro 5 in Piemonte dal prossimo 15 settembre». E an«L'obiettivo del miglioramento della qualità dell'aria è condiviso dal governo ma è necessario un percorso condiviso per evitare che interi comparti economici siano travolti» Gilberto Pichetto Fratin monte, se da un lato vede uno spiraglio per togliersi da questo impiccio, dall'altro prova a mettere in campo azioni che dovrebbero aiutare i cittadini piemontesi a fare i conti con i vincoli europei. «Stiamo lavorando con Arpaspiegano dalla Regione - per elaborare una possibile rimodulazione del piano che, anziché prevedere il blocco della circolazione dei veicoli euro 5 punti, per esempio, ad incentivare la sostituzione definitiva con una campagna rottamazioni. Naturalmente

spiegano- per fare questa operazione abbiamo bisogno di più tempo. Per questo abbiamo chiesto la ministro Pichetto di venirci incontro, concedendoci la sospensione del blocco». REGIONALI Negli ultimi giorni in tutto il Piemonte si sono levate anche le voci dei sindaci. Un coro bipartisan che invoca il rinvio della misura. Anche perché le ordinanze per il blocco del traffico spetterebbero proprio ai primi cittadini. E non va dimenticato anche che sul piatto ci sono le prossime elezioni regionali, che si terranno tra pochi mesi. Arrivare a quell'appuntamento con alle spalle un provvedimento di questo genere sarebbe catastrofico per il Centrodestra, soprattutto in una regione come il Piemonte che, a

differenza di Veneto e Lombardia, non può essere considerata come un feudo inespugnabile per il Centrosinistra. La data di "scadenza" per le auto inserite nella lista delle inquinanti dal piano per migliorare la qualità dell'aria scatterà il 15 settembre 2023 cora: «Il vicepremier e ministro Matteo Salvini- si ricorda nella nota - aveva sollevato per primo il problema, dopo essersi confrontato con amministratori locali e colleghi di governo. L'obiettivo è quello di scongiurare un provvedimento ritenuto l'ennesima forzatura europea a proposito di soluzioni green, una scelta che non migliorerà l'ambiente ma causerà grossi problemi a centinaia di migliaia di famiglie e lavoratori». Dal canto suo Regione Pie© RIPRODUZIONE RISERVATA.